

L'ECOLOGIA FA FESTIVAL

LA KERMESE DEDICATA ALLA SOSTENIBILITÀ VA IN SCENA TRA PALAEXPO, EUROMA2 E PALAZZO BRANCACCIO.

A PAG. 8

DESSNER INCONTRA LE SORELLE LABEQUE

IL CHITARRISTA DEI THE NATIONAL IN CONCERTO CON LE STAR DELLA CLASSICA. MARTEDÌ A ROMAEUROPA. **INVITI**

A PAG. 9



FABRIZIO GIFUNI LE PAROLE DI MORO

L'ATTORE METTE IN SCENA AL VASCELLO L'EPISTOLARIO SCRITTO DALLO STATISTA DURANTE IL SEQUESTRO. **INVITI**

A PAG. 11

UN FINE SETTIMANA A PRATO E DINTORNI

UNA GITA NELLA CITTÀ TOSCANA TRA ESCURSIONI DEL GUSTO, UNA MOSTRA SU PINOCCHIO E ALTRO. **INVITI**

A PAG. 75

DAL 24 AL 30 SETTEMBRE

la Repubblica

TROVAROMA



Un ritratto di Ascanio Celestini (48 anni)

ASCANIO CELESTINI

NEL MONDO DELLE FAVOLE

L'ATTORE PROPONE "PIERINO E IL LUPO" E "PULCINELLA" CON L'ENSEMBLE DEL PARCO DELLA MUSICA DIRETTO DA TONINO BATTISTA. MARTEDÌ E MERCOLEDÌ ALLA CAVEA. DI **RODOLFO DI GIAMMARCO**

TUTTI GLI INVITI PER I LETTORI



6 TROVAROMA

COPERTINA



L'INTERVISTA

CELESTINI, IL MIO "PIERINO E IL LUPO"

L'ATTORE È VOCE RECITANTE NELLA RILETTURA DEL CAPOLAVORO DI PROKOF'EV IN UNO SPETTACOLO IN CUI VIENE SALDATO INSIEME AL "PULCINELLA" DI STRAVINSKIJ IN CARTELLONE MARTEDÌ E MERCOLEDÌ ALLA CAVEA

di **RODOLFO DI GIAMMARCO**

Ascanio Celestini è appena tornato dal Belgio, dove a Namur ha presentato la versione francese del suo "Pueblo" interpretata da David Murgia. I suoi testi sono attesi a Praga, a Bruxelles, in Francia, in Svezia. Martedì 29 e mercoledì 30, lui stesso è in scena per il Romaeuropa Festival alla Cavea dell'Auditorium con "Un altro Pierino e il Lupo e ancora un Pulcinella" rispettivamente con musiche di Prokof'ev e di Stravinskij. La fiaba sinfonica su Pierino è tradizionale, e il racconto costruito sul balletto neoclassico "Pulcinella" sarà dall'attore ricavato da storie del mondo contadino. L'Orchestra dell'Auditorium Parco della Musica di Roma è diretta dal Maestro Tonino Battista.

Celestini, come le è sorto l'interesse per tutto il repertorio orale dei racconti,

degli annali civili, della cultura del suono e di varie altre culture?

«Le rispondo con qualche cifra. Secondo le statistiche, solo il 5% degli italiani possiede oltre 100 libri nella propria casa. E solo il 40% legge più di un libro l'anno. Questo vuol dire che la 'scrittura scritta' è poco frequentata. Ma tutti noi parliamo, e raccontiamo quotidianamente quello

che ci succede. Nella narrazione orale mettiamo le nostre esperienze, ognuno cioè è scrittore attraverso le parole dette. Il mio interesse per l'oralità è motivato dalla ricerca di una comunicazione viva, che riguardi tutti gli esseri umani, non solamente i frequentatori di libri. A metà degli anni '90 quando studiavo antropologia all'università, ho scoperto che l'oggetto dello studio io ce l'avevo dentro casa, nei racconti famigliari. Il primo spunto lo ebbi dai racconti sulle streghe che mi faceva a voce mia nonna. Cose che poi sono confluite nei primi miei spettacoli, "Baccalà", "Vita, Morte e Miracoli", e "Le nozze di Antigone" creato per Veronica Cruciani.

Che contributo dà adesso a "Pierino e il Lupo"?

«Avevo già affrontato questa fiaba con orchestra Maderna di Forlì. È la prima

COSÌ GLI INVITI

Auditorium, Cavea, viale Pietro De Coubertin 30, tel. 06-80241281. Martedì 29 e mercoledì 30 ore 21. Inviti singoli al costo di 5 euro, telefonando venerdì 25 dalle 18 alle 18,50 all'899.88.44.24 (per martedì) e sabato 26 dalle 11 alle 11,50 all'899.88.44.68 (per mercoledì)



Due ritratti dell'attore Ascanio Celestini (foto Musacchio Iannello & Pasqualini). In basso l'Ensemble del Parco della Musica

volta che sono voce recitante della versione odierna attuale. Qui siamo rispettosi della scrittura di Prokof'ev, soprattutto per l'intento didattico. Fin dall'apertura musicale e narrativa, Prokof'ev si rivolge agli spettatori portandoli tra gli orchestrali come in una visita guidata, elemento conoscitissimo dell'opera, imprescindibile, ma essendo una scrittura musicale contemporanea lascia aperta agli artisti una grande porta. Il nostro intento è di giocare con gli scioglilingua dei testi e con la musica come si è fatto nel '900. Qualcuno cercherà nel lavoro un accenno all'Unione Sovietica di quegli anni senza trovarla, ma ciò che mi colpisce è proprio questo: Prokof'ev è riuscito a salvarsi da costrizioni di regime, schivando le questioni ideologiche. E' fondamentale ricordare che la libertà espressa in questo capolavoro nasce da lì: un artista può esprimere il proprio dissenso non solo contestando il potere ma anche ignorandolo con grande maestria. Tutto questo io lo dirò a braccio nel mio prologo, rendendogli omaggio».

E col "Pulcinella" come è andata?

«Lì non esisteva un testo, ma io ho lavorato per analogia. Pulcinella è una figura imparentata con tante altre che troviamo in vari paesi e in vari tempi. E' lo sciocco che riesce a scampare i pericoli e a uscirne vivo e vincente: non sappiamo se sia un saggio che finge di essere stupido, o un poveretto aiutato dal destino. Io racconto pescando da tante storie sugli scimuniti delle leggende popolari. Utilizzo un prototipo delle fiabe siciliane, Giufà, diffuso nel Mediterraneo ma presente anche nei fratelli Grimm, in Andersen e pure nel russo Afanasiev. A Liegi lo chiamano Tchantchès».

L'ENSEMBLE

LA MUSICA IN CONTEMPORANEA

LA PMCE GUIDATA DA TONINO BATTISTA È PROTAGONISTA CON CELESTINI DELLO SPETTACOLO IN CARTELLONE AL ROMAEUROPA FESTIVAL

di FELICE LIPERI

Nato nel 2009 in seno all'Auditorium Parco della Musica mettendo insieme interpreti specializzati con il proprio strumento nelle nuove tecniche esecutive il Parco della Musica Contemporanea Ensemble da tempo si è imposto come complesso in grado di interpretare e trasmettere la ricchezza della musica dei nostri tempi. Un'esperienza maturata anche grazie al lavoro con una lunga serie di compositori come Karlheinz Stockhausen, Philip Glass, Steve Reich, Terry Riley, Salvatore Sciarrino, Gavin Bryars, Kaija Saariaho, Unsuk Chin, Michele Dall'Ongaro. Impegni che hanno portato alla realizzazione di progetti rappresentati per istituzioni internazionali come il Konzerthaus-Berlin, Nueva Musica-Buenos Aires, Parigi-Festival d'Automne, Ravenna Festival, Radio Svizzera-Lugano, WPAF-Lahore. Fra le sue prime esecuzioni da ricordare "2x5" di Steve Reich nella versione integrale per doppio quintetto, "Le Noir de l'Etoile" di Gérard Grisey con Margherita Hack, la prima mondiale de "Le Streghe di Venezia" di Philip Glass su testo di Vincenzo Cerami. E anche occa-

sioni speciali come la presentazione della versione integrale di "The Yellow Shark" di Frank Zappa alla Biennale Musica di Venezia e quella con Attilio Bolzoni di *Repubblica* per realizzare il docu-film "Silencio". Uno degli aspetti più caratterizzanti del lavoro dell'Ensemble è stato quello di impegnarsi in progetti che varcano i confini dei linguaggi strettamente d'avanguardia per affrontare repertori di "confine". Basta pensare alle rielaborazioni di canzoni del '900 con la voce di Ute Lemper o al programma di brani di Philip Glass, di canzoni di Piero Pelù o delle musiche di Franco Oppò basate su balli tradizionali sardi rielaborate da Paolo Fresu. Una visione che ha trovato continuità nella direzione attuale di Tonino Battista, ideale conduttore del complesso per la versatilità che gli consente di dominare un repertorio vastissimo: dal barocco al contemporaneo, passando per il teatro musicale e il musical incluse nuove edizioni (il 29 e il 30 settembre) di "Pierino e il Lupo" di Sergej Prokof'ev e "Pulcinella" di Igor' Stravinskij con protagonista l'attore e regista Ascanio Celestini.

